

Lettere al direttore

Quotidiano on line
di informazione sanitaria
Sabato 13 GIUGNO 2020

ome Cronache Governo e Parlamento Regioni e Asl Lavoro e Professioni Scienza e Farmaci Studi e Analisi Archivio

segui **quotidianosani**

reet Condividi Condividi 127 stampa

Infermiere di famiglia deve "governare" i servizi distrettuali



11 GIU - Gentile Direttore,

lo shock provocato dall'emergenza Covid ci ha portato a guardare l'assetto della sanità nazionale sotto ogni punto di vista, diciamo pure con l'esigenza di rivoluzionarla e potenziandola dove necessita, vedi la medicina territoriale. Per migliorare quello che già è stato proposto dal mio Governo nel decreto rilancio, dove si affida alle Regioni il compito di riorganizzare e potenziare la rete di sorveglianza e le cure domiciliari, ho presentato alcuni emendamenti per migliorare, perfezionare e puntare il faro sulla categoria degli infermieri, categoria che va tutelata nella competenza e nella professionalità.

Fin da quando ho messo piede in Parlamento mi sono battuta per l'introduzione infermiere di famiglia e di comunità, una figura che ritengo fondamentale e per la quale, esattamente un anno fa, l'11 giugno del 2019, ho presentato anche una Proposta di Legge, in attesa di essere esaminata in commissione.

Emendamenti vanno incontro alle richieste di attenzione della categoria che come vediamo anche oggi sui social media, è scesa nelle piazze per farsi ascoltare e per mantenere alta l'attenzione su di loro anche dopo l'emergenza Covid e trovo sia un sacrosanto diritto che oggi ho il dovere di evidenziare. E' per me una soddisfazione vedere che anche il Governo, nel primo articolo del decreto rilancio, abbia introdotto quanto già previsto nella mia proposta di legge, significa che la direzione è quella giusta.

L'infermiere di famiglia e di comunità, grazie alle sue competenze e professionalità, si occuperà di assistere il paziente, in collaborazione con il medico di famiglia, in ambito extra-ospedaliero seguendolo nel percorso riabilitativo, assicurarsi che segua la terapia e scongiurando così la possibilità del riacutizzarsi di malattie croniche ed evitare frequenti ricoveri ospedalieri. L'introduzione di questa figura innovativa permetterà il risparmio di spese, migliorare la qualità delle cure e spostare la centralità dall'ospedale ai servizi territoriali. Una figura chiave che può fornire un contributo fondamentale per le cure territoriali.

Spero che il Governo accolga i miei emendamenti, frutto anche del lavoro di concerto con la FNOPI. Con una proposta auspichiamo il riconoscimento all'infermiere di famiglia e di comunità di un ruolo di governo nell'ambito dei servizi infermieristici distrettuali. Tale esigenza è legata alla necessità di garantire il potenziamento della presa in carico sul territorio e a domicilio dei soggetti colpiti da SARS-COV-2 (COVID-19) e, più in generale, dalle persone che versano in condizione di fragilità. Inoltre, si ritiene necessario prevedere che l'infermiere di famiglia e comunità partecipi all'attuazione dei servizi di assistenza territoriale per l'identificazione e la gestione dei contatti, l'organizzazione dell'attività di sorveglianza attiva e di ricoprire altresì un ruolo di responsabilità nell'ambito dei processi infermieristici a livello distrettuale.

I miei emendamenti al decreto ci sono altri punti fondamentali, ovvero, la previsione che le regioni e



ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER
Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie
Quotidiano Sanità.

gli speciali



Coronavirus. Ecco il "decalogo" del ministero della Sanità dell'Istituto

Chi sceglie di proseguire nella navigazione su questo sito oppure di chiudere questo banner, esprime il consenso all'uso dei cookie.

Privacy Policy

Accetto

vamente prestato, mentre con un'altra proposta emendativa, quanto alle nuove assunzioni del personale
ieristico previste dal decreto, propongo di incentivare il ricorso a forme contrattuali di collaborazione
inata e continuativa, per disincentivare il ricorso a collaborazioni professionali a partita Iva. Inoltre, con
mendamenti, si vogliono favorire le assunzioni a tempo indeterminato degli idonei ai concorsi, compresi
in sanità, prevedendo la priorità di scorrimento delle graduatorie concorsuali attualmente vigenti rispetto
abilizzazione dei precari.

ta di una misura finalizzata alla tutela delle aspettative dei candidati risultati idonei nei concorsi della
ica Amministrazione e al contrasto della precarietà nella sanità pubblica.

direttore la politica deve migliorare la vita di tutti i cittadini, ha il dovere di preservare i lavoratori, deve
lire che cali il sipario su determinate categorie ma, soprattutto, non deve dimenticarsi dei più fragili e
a aiuto alle loro famiglie.

Stefania Mammi (M5S)
Commissione Affari Sociali della Camera

giugno 2020
Reproduzione riservata

- 1** Il decreto scuola è legge. Per me odontoiatri, infermieri e farmacisti impegnati nell'emergenza, credi che nel 2020 si considerano già acquisiti i loro sacrifici?
- 2** Contratto Sanità privata. Firmato preintesa tra i sindacati e Aris-A. Aumenti medi da 154 euro
- 3** Balli in discoteca solo all'aperto con congressi con mascherine. Salvato stop, dal 15 giugno si riparte. Le linee guida delle Regioni
- 4** Elevare a "Sistema" le Cure Primarie. Per farlo, deve cambiare lo stato giuridico del Mmg
- 5** Crediti Ecm abbonati, ma non pagati tutti. L'ennesima umiliazione
- 6** Covid. "Anche dalla pelle i segni dell'infezione". Dai dermatologi linee guida per i cittadini
- 7** Ecm. Fials: "Riconosciuti 50 crediti pochi eletti, dimenticati tutti gli altri"
- 8** Come si fa a guadagnare di più in sanità? Non certo con i contratti
- 9** Covid. Oms: "No ai guanti, aumento rischio infezione, anche al supermercato"
- 10** Pronto il Piano "Rilancio Italia" di Colao. Per la sanità Piano digitale nazionale, Welfare di prossimità e risorse per la salute mentale



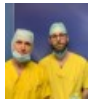
Riscrivere il Codice dei medici con coraggio e lungimiranza



Come gestire e ridurre il contenzioso con le Case di Cura Private in tema di appropriatezza

Assicurazioni. Distribuire un odotto o costruire soluzioni?

La "rivincita" dei piccoli ospedali nel riordino post-Covid



Medici non "attori" ma "registi" della salute pubblica



Decreto Rilancio. Si tenga conto dei bisogni di donne e bambini

Quotidianosanità.it
 Edizione online
 Pagine Gialle
 Quotidianosanità.it
 06.59.44.62.23
 06.59.44.62.26
 06.59.44.62.28
 redazione@qsedizioni.it

Direttore responsabile
 Cesare Fassari

Direttore editoriale
 Francesco Maria Avitto

Presidente e AD
 Vincenzo Coluccia

Direttore generale
 Ernesto Rodriguez

Redazione
 Tel (+39) 06.59.44.62.23
 Tel (+39) 06.59.44.62.26
 Fax (+39) 06.59.44.62.28
redazione@qsedizioni.it

Pubblicità
 Tel. (+39) 06.89.27.28.41
commerciale@qsedizioni.it

Copyright 2013 © QS Ediz
 Tutti i diritti sono riservati
 - P.I. 12298601001
 - iscrizione al ROC n. 2338
 - iscrizione Tribunale di Roma
 115/3013 del 22/05/2013

Riproduzione riservata.
[Policy privacy](#)

Compagnoni, 16
 Roma

Caracciolo, 18
 Roma (RM)

Commenti: 6

Ordina per **Novità**

aggiungi un commento...

**Francesco Sanna**

Presto o tardi ci si renderà conto che gestione clinica e assistenziale non sono compartimenti stagni. Il progetto di cura deve essere unico, coerente e portato avanti seguendo una gerarchia.

Mi piace · Rispondi · 1 h · Modificato

**Marco Vozza**

Quindi gli infermieri vorrebbero rubare il lavoro ai medici di base? Altrimenti fateci capire.
<https://www.assocarenews.it/.../infermieri-esseri...>

Mi piace · Rispondi · 1 · 1 g

**Dominici Giovanni**

6 marzo 2018...chi vive sperando muore con il torchio addominale contratto.....

Mi piace · Rispondi · 1 · 1 g

**Marco Vozza**

Dominici Giovanni vabbè, ma andando al nocciolo?

Mi piace · Rispondi · 21 h

**Vincenzo Sarjan Raucci**

Brava, Stefania. Complimenti.

Mi piace · Rispondi · 1 g

**Maria Gabriella Vullo**

condivido i contenuti delle proposte presentate, andrei oltre le solite sterili puntualizzazioni tra comandante e comandati. Sicuramente c'è ancora molto da lavorare sull'organizzazione dei servizi infermieristici a livello distrettuale poiché è una realtà nuova da progettare. Mi è perfettamente chiaro il ruolo di collaborazione dell'infermiere di famiglia con il medico di medicina generale, ognuno con il proprio ruolo rispettivamente, clinico ed assistenziale. Insieme sono certa che saranno in grado di dare le risposte appropriate ai bisogni dell'utenza fragile e ad implementare le azioni di ... [Altro...](#)

Mi piace · Rispondi · 1 g

**Dominici Giovanni**

"seguendolo nel percorso riabilitativo"...che significa? Fanno i fisioterapisti?

L'unica utilità che posso immaginare potrebbe essere quando, trattando il paziente, si stimoli il torchio addominale e ne si chiedi l'illuminante intervento.

Mi piace · Rispondi · 1 · 1 g · Modificato

**Matteo Murano**

"Con una proposta auspichiamo il riconoscimento all'infermiere di famiglia e di comunità di un ruolo di governo nell'ambito dei "servizi infermieristici" distrettuali."

Il problema è definire cosa sono i "servizi infermieristici" distrettuali.

Mi piace · Rispondi · 1 g

**Mimmo D'Erasmo**

Condivido; in questo stesso numero di QS è pubblicata, insieme a questa lettera che chiede di riconoscere il "governo" agli Infermieri, un'altra che auspica per i Medici un ruolo non da attori ma da "registi". Siamo sempre alle solite: comandare comandare comandare; ognuno cerca di porsi al centro del sistema salute; ma al centro l'Utente non ce lo mette nessuno?

Mi piace · Rispondi · 1 · 1 g

**Marco Vozza**

Mimmo D'Erasmo eppure la cosa è semplice. Il medico deve fare il medico e l'infermiere deve fare l'infermiere. Tutto qui.

Mi piace · Rispondi · 1 · 1 g